



SUCCESSIONE APOSTOLICA

da San Trofimo, apostolo dei Settanta, fino ai giorni nostri

nella linea di

SUA ECCELLENZA REVERENDISSIMA
GARLAND F. BYERS, JR., J.D., D.D.

Vescovo per le Nazioni, per mandato apostolico



1. SAN TROFIMO, APOSTOLO DEI SETTANTA^{CO}

inviato da Cristo tra i Settanta intorno al 30 d.C. (Luca 10:1)

nominato nella Scrittura: «Trofimo d'Efeso», compagno di San Paolo (Atti 20:4; 21:29; 2 Timoteo 4:20)

primo vescovo di Arles, secondo la tradizione di quella Chiesa

Questa linea di successione apostolica si estende dall'apostolo Trofimo, intorno al 30 d.C.,
fino ai giorni nostri, un arco di 1.996 anni al 2026.

San Trofimo, compagno di San Paolo, è venerato come apostolo dei Settanta dalla Chiesa ortodossa, che ne celebra la festa il 15 aprile, insieme agli apostoli Aristarco e Pudente, e lo annovera tra i Settanta apostoli commemorati insieme il 4 gennaio. La Chiesa di Arles considera San Trofimo suo fondatore e primo vescovo, inviato da Roma, come scrisse il papa San Zosimo nel 417 d.C., e lo venera come discepolo di San Paolo; la Chiesa cattolica romana celebra la festa di San Trofimo di Arles il 29 dicembre.

Le tradizioni delle Chiese divergono sulla sua vita successiva. La tradizione ortodossa riferisce che il compagno di San Paolo diede la vita a Roma sotto Nerone, mentre la Chiesa di Arles lo ritiene suo vescovo fondatore; e San Gregorio di Tours, intorno al 590 d.C., collocò la missione di Trofimo ad Arles nel III secolo.

Le consacrazioni all'ufficio di vescovo furono conferite, dall'uno all'altro, attraverso le Chiese nominate qui sotto.

Alcuni vescovi di questa linea sono onorati anche come santi. I segni accanto ai loro nomi riguardano soltanto la santità di vita. Essi non incidono sulla validità di alcuna consacrazione: ogni vescovo elencato occupa ugualmente il proprio posto nella successione, che sia o no onorato come santo.

- S.** Santo: colui che una Chiesa onora pubblicamente come uno che ha vissuto una vita di santità eroica e che ora è presso Dio, e di cui conserva la memoria nel proprio calendario. Nella Chiesa primitiva i santi erano riconosciuti per acclamazione dei fedeli e dei loro vescovi; in seguito, mediante la canonizzazione formale nella Chiesa cattolica romana e la glorificazione nella Chiesa ortodossa.
- B.** Beato: nella Chiesa cattolica romana, colui che è stato beatificato, il passo formale che precede la canonizzazione come santo.
- C** Onorato come santo o beato dalla Chiesa cattolica romana.
- CO** Venerato come santo sia dalla Chiesa cattolica romana sia dalla Chiesa ortodossa.

Rosso Martire: colui che diede la vita per la fede.

Le Chiese non sempre concordano su chi sia santo. L'una può onorare una persona che un'altra non onora, e i segni indicano quale Chiesa onora ciascuno.

ARLES

La sede di Arles, in Gallia, fondata da San Trofimo. I vescovi di Arles da Dionigi, che gli succedette, a Virgilio. Da questa sede Sant'Agostino ricevette la consacrazione per la sua missione in Inghilterra.

2. Dionigi	80
3. Regolo	85
4. Felicissimo	100
5. Grato	120
6. Ambrogio	145
7. Martino	170
8. Ingenuo	180
9. Agostino	200
10. Girolamo	220
11. Savitius	230
12. Marciano	240
13. Vittore	250

14. Marino	270
15. Martino II	270
16. Nicasio	330
17. Valentino	342
18. Saturnino	354
19. Crescenio	365
20. Concordio	380
21. Costantino	392
22. Heros	410
23. Patroclo	422
24. Sant'Onorato ^{CO}	426
25. Sant'Ilario ^{CO}	438
26. Ravennio	449
27. Leonzio	463
28. Eonio	493
29. San Cesario ^{CO}	502
30. Aussanio	542

31. Sant'Aureliano ^{CO}	546
32. Sapaudo	556
33. Licerio	586
34. San Virgilio ^{CO}	588

CANTERBURY

La sede di Canterbury, fondata da Sant'Agostino, che papa San Gregorio Magno inviò a portare il Vangelo agli Inglesi nel 597.

35. Sant'Agostino di Canterbury ^{CO}	597
36. San Lorenzo ^{CO}	604
37. San Mellito ^{CO}	619
38. San Giusto ^{CO}	624
39. Sant'Onorio ^{CO}	627
40. San Deusdedit ^{CO}	655
41. San Teodoro di Tarso ^{CO}	668
42. San Brihtwald ^{CO}	693
43. San Tatwine ^{CO}	731
44. San Nothelm ^{CO}	735
45. Cutberto	740
46. San Bregowine ^{CO}	759
47. Jaenberht	766
48. Æthelhard	793
49. Wulfred	805
50. Feologild	832
51. Ceolnoth	833
52. Æthelred	870
53. Plegmund	890
54. Sant'Athelm ^{CO}	914
55. Wulfhelm	923
56. Sant'Oda ^{CO}	942
57. San Dunstano ^{CO}	960
58. Æthelgar	988
59. Sigerico	990

60. Ælfric	995
61. Sant'Ælfheah ^{CO} <i>Martire</i>	1006
62. Lyfing	1013
63. Æthelnoth	1020
64. Eadsige	1038
65. Roberto di Jumièges	1051
66. Stigand	1052
67. Lanfranco	1070
68. Sant'Anselmo d'Aosta ^C	1093
69. Ralph d'Escures	1114
70. Guglielmo di Corbeil	1123
71. Teobaldo di Bec	1139
72. San Tommaso Becket ^C <i>Martire</i>	1162
73. Riccardo di Dover	1174
74. Baldovino di Forde	1185
75. Reginald Fitz Jocelin	1191
76. Hubert Walter	1193
77. Stephen Langton	1207
78. Richard le Grant	1229
79. Sant'Edmondo Rich ^C	1234
80. Beato Bonifacio di Savoia ^C	1245
81. Robert Kilwardby	1273
82. John Peckham	1279
83. Robert Winchelsey	1294
84. Walter Reynolds	1313
85. Simon Mepham	1328
86. John Stratford	1333
87. Thomas Bradwardine	1349
88. Simon Islip	1349
89. Simon Langham	1366
90. William Whittlesey	1368
91. Simon Sudbury	1375
92. William Courtenay	1381
93. Thomas Arundel	1396

94. Henry Chichele	1414
95. John Stafford	1443
96. John Kemp	1452
97. Thomas Bouchier	1454
98. John Morton	1486
99. Henry Deane	1501
100. William Warham	1503
101. Thomas Cranmer	1533

CHIESA D'INGHILTERRA

Dopo la Riforma, i vescovi della Chiesa d'Inghilterra, ciascuno consacrato dal vescovo che lo precede nell'elenco.

102. John Scory	1551
103. Matthew Parker	1559
104. Edmund Grindal	1559
105. John Whitgift	1577
106. Richard Bancroft	1597
107. George Abbot	1609
108. George Montaigne	1617
109. William Laud	1621
110. Brian Duppa	1638

111. Gilbert Sheldon	1660
112. Henry Compton	1674
113. William Sancroft	1678
114. Jonathan Trelawny	1685
115. John Potter	1715
116. Thomas Herring	1738
117. Frederick Cornwallis	1750
118. John Moore	1775

AMERICA

Da William White, consacrato nel palazzo di Lambeth nel 1787 per la Chiesa negli Stati Uniti, fino ai vescovi che hanno portato questa successione fino ai giorni nostri.

119. William White	1787
120. Benjamin Treadwell Onderdonk	1830
121. Samuel Allen McCoskry	1836
122. William Edward McLaren	1875
123. William Montgomery Brown	1898
124. Wallace David de Ortega Maxey	1927
125. Nils Bertil Alexander Persson	1986
126. Samuel Guido, Jr.	2004

127.

GARLAND F. BYERS, JR.

2013

SUCCESSIONE CONDIVISA CON L'ARCIVESCOVO DI CANTERBURY

L'attuale arcivescovo di Canterbury, Sarah Mullally, e il vescovo Byers condividono la medesima linea di successione apostolica da San Trofimo fino a Thomas Herring (consacrato vescovo nel 1738; arcivescovo di Canterbury 1747–1757). Con le proprie mani l'arcivescovo Herring consacrò i vescovi dai quali discendono entrambe le linee: nella linea dell'arcivescovo Mullally, Robert Hay Drummond, nel 1748; nella linea del vescovo Byers, Frederick Cornwallis, nel 1750.



L'ORDINE SACRO

Ordinazione

17 agosto 2008, mediante l'imposizione delle mani, presso la St. Paul's Lutheran Orthodox Chapel, Palmerton, Pennsylvania.

Consacrazione all'Ordine sacro dell'episcopato

20 aprile 2013, mediante l'imposizione delle mani durante la celebrazione della Santa Eucaristia, presso la St. Paul's Lutheran Orthodox Chapel, riunita quel giorno presso l'American Legion Post 16, Slatington, Pennsylvania.

Consacrante principale

Sua Eccellenza Reverendissima Samuel Guido, Jr.

Co-consacranti

Il vescovo Bradley A. Varvil

Il vescovo Michael Byus

Il vescovo James Thompson

I certificati di ordinazione e di consacrazione, con le fotografie della consacrazione, sono presentati nella pagina [II Vescovo](#).

SERVIZIO

Consacrato all'Ordine sacro dell'episcopato il 20 aprile 2013, nella Lutheran Orthodox Church, Inc., nella quale ha poi servito come arcivescovo della diocesi di Western North Carolina. Il vescovo Byers non è più affiliato a tale organismo.

Dottore in teologia (*honoris causa*), conferito dalla Lutheran Orthodox Church, Inc., il 20 aprile 2013.



San Trofimo, scultura romanica, XII secolo, chiostro di Saint-Trophime, Arles. Fotografia di SiefkinDR, tramite [Wikimedia Commons](#), rilasciata nel pubblico dominio dal fotografo; ritagliata e ridimensionata rispetto all'originale.